

La parola e la “parola mancata”  
dell’anno 2005  
in Alto Adige

Wort und Unwort  
des Jahres 2005  
in Südtirol

La parola y la parola fetra  
dl ann 2005  
te Südtirol

## Il numero “sette”, le polveri sottili ed il passo: le parole dell’anno in Alto Adige

Gli altoatesini di lingua italiana, tedesca e ladina sono stati chiamati per la prima volta quest’anno ad indicare la parola più significativa del 2005; all’appello del centro linguistico del Südtiroler Kulturinstitut, che ha lanciato l’iniziativa assieme al Centro di Ricerca Lingue della Libera Università di Bolzano e all’Istituto di Comunicazione Specialistica e Plurilinguismo dell’EURAC, gli altoatesini hanno risposto con 504 adesioni, per un totale di 286 proposte di parole e di “parole mancate” del 2005.

Le parole proposte sono state esaminate da una giuria composta da 9 membri che rappresentavano le tre istituzioni, e che hanno poi scelto le parole dell’anno in italiano, tedesco e ladino. Decisiva per la scelta è stata la ricorrenza delle parole proposte nel dibattito pubblico altoatesino nel 2005.

Accanto alla parola dell’anno è stata indicata anche la “parola mancata”, intendendo con questo termine le parole frutto di ‘abusi linguistici’, di manipolazioni del linguaggio che hanno portato alla creazione di espressioni giudicate come non appropriate, eufemistiche se non addirittura offensive.

### I risultati:

Il tema che più ha contraddistinto le proposte per la lingua italiana è senza dubbio rappresentato dalle elezioni comunali di Bolzano, che hanno visto la città capoluogo impegnata per mesi in dibattiti anche accesi; per questo motivo la scelta finale per la parola italiana del 2005 è caduta sul numero **sette**, che si riferisce ai sette voti che alle elezioni di maggio determinarono la vittoria della coalizione di centro-destra. Al secondo posto si è piazzata l’espressione **targhe alterne**, a testimoniare l’attualità dei problemi del traffico e dell’ambiente, mentre al terzo posto troviamo la parola **rate**: un ulteriore riferimento alla realtà attuale di molte famiglie altoatesine, che per difficoltà economiche opterebbero per questa forma di pagamento differito.

Il titolo di “parola mancata” dell’anno se l’è conquistato infine l’espressione **corsia dinamica**: una locuzione che, rimandando nuovamente al tanto dibattuto tema del traffico, mostra come un aggettivo, “dinamico”, connotato positivamente possa contribuire a rendere opaco e per questo più accettabile il concetto a cui si riferisce, il fatto cioè che in autostrada una corsia d’emergenza possa in momenti di traffico intenso trasformarsi di fatto in una sorta di terza corsia.

Per la lingua tedesca la scelta dei parlanti si è orientata decisamente su una parola che probabilmente farà ancora discutere: **Feinstaub** (polveri sottili), mentre al secondo e al terzo posto troviamo rispettivamente **Vinschger Bahn** (ferroviaria Merano-Malles) e **Klimahaus** (CasaClima), che testimoniano il favore riscosso presso la popolazione dai due elementi di innovazione, e che linguisticamente si presentano come espressioni particolarmente riuscite per la loro brevità e pregnanza.

Tra le numerose proposte pervenute come “parola mancata” dell’anno, la giuria ha scelto **Fahrsicherheitszentrum**, per l’acceso dibattito che il futuro centro di guida sicura Ischia-Frizzi ha suscitato tra gli altoatesini. Il tema ha infatti infiammato gli animi, in considerazione del fatto che dietro a questa rassicurante definizione si cela molto più di quanto è necessario alla pratica di guida sicura. La giuria ha scelto un’ulteriore parola mancata, **dynamische Spur**, similmente all’italiano e per le medesime motivazioni.

La parola che ha fatto più discutere la comunità ladina è a parere della giuria **jëufs/jus** (i passi), che ricordano il previsto pedaggio per i passi alpini, mentre **ciaspes** (ciaspole), che vanta di una lunga tradizione nella lingua ladina, e **chëuta dl turism / cuta dl turism** (imposta sul turismo) sono state scelte come seconda e terza parola dell'anno. Le **strades panoramiches** della Val Badia si sono invece aggiudicate l'appellativo di "parola mancata": al suo posto potrebbe forse stare la più prosaica - ma meno ingannevole - "deviazione"?

#### Storia dell'iniziativa:

L'iniziativa della parola dell'anno esiste in Germania dal 1971 ed in Austria dal 1999, mentre in Italia è ancora poco conosciuta. L'Alto Adige, con la sua particolare situazione linguistica, sociale e politica, sembrava prestarsi in modo particolare alla ricerca della parola o, meglio, delle parole dell'anno. "Ciò che ci interessava" - spiegano le organizzatrici e gli organizzatori dell'iniziativa - "era stimolare la consapevolezza linguistica di chi abita in questa terra, e ringraziamo per questo tutte le persone che hanno aderito al nostro appello".

## Le parole dell'anno 2005 in Alto Adige in lingua italiana

- 1) sette
- 2) targhe alterne
- 3) rate

“parola mancata” dell'anno: corsia dinamica

## Die Südtiroler Wörter des Jahres 2005 in deutscher Sprache

- 1) Feinstaub
- 2) Vinschger Bahn
- 3) KlimaHaus

Unwort des Jahres: Fahrsicherheitszentrum

2. Unwort des Jahres: dynamische Spur

## La parola ladina dl ann 2005 te Südtirol

- 1) jus/jëufs
- 2) ciaspes
- 3) cuta dl turism/chëuta dl turism

La parola fetra dl ann: strades panoramiches



## La giuria / Die Jury / La giuria

Per la parola e la “parola mancata” dell’anno in lingua italiana:

Dott. Natascia Ralli (EURAC)

Dott. Daniela Veronesi (Libera Università di Bolzano)

Dott. Alessandro Vietti (Libera Università di Bolzano)

Für das Wort bzw. Unwort des Jahres in deutscher Sprache:

Prof. Dr. Johann Drumbl (Freie Universität Bozen)

Dr. Monika Obrist (Sprachstelle im Südtiroler Kulturinstitut)

Dr. Andrea Abel (EURAC)

Per la parola y parola fetra dl ann tl Ladin:

Dr. Mathias Stuflesser (EURAC)

Dr. Isabella Ties (EURAC)

Dr. Gerda Videsott (Università Lìedia de Bulsan)

